Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 91 (2022)
Heft: 2

Artikel: Storia e bilancio del Concorso di poseia dialettale per la Provincia di Sondrio e il Grigionitaliano
Autor: Schena, Gisella / Cossi, Dario
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1006089

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Gisella Schena – Dario Cossi

Storia e bilancio del Concorso di poesia dialettale per la Provincia di Sondrio e il Grigionitaliano

A.A.A. Poeti cercansi

Una quindicina di anni fa il Comune di Sondalo chiese la collaborazione del Centro Studi Storici Alta Valtellina di Bormio per l'organizzazione di alcune serate culturali estive: ogni anno, accanto alle conferenze di esperti e alle presentazioni di libri, era prevista la lettura di poesie dialettali. Nelle serate della rassegna *Parole e musica* venivano così recitate poesie in lingua e in vernacolo con un "sottofondo musicale" ogni anno differente. All'inizio fu semplice: avevamo a disposizione interessanti liriche sondaline, bormine, livignasche ecc.; poco dopo s'iniziò a scendere verso le terre più basse della Valtellina, con i dialetti di Tirano, di Teglio, di Montagna e di Sondrio. Dopo un lustro, tuttavia, le nostre "scorte" erano però ormai finite. A quel punto, secondo i dettami dell'antico adagio che ci ricorda che il bisogno aguzza l'ingegno, pensammo che, mancandoci i poeti, avremmo potuto "inventarli". E così fu: all'inizio ci credemmo soltanto noi due; ben presto però l'idea iniziò a piacere a molti altri, tra cui l'assessore alla Cultura del Comune di Sondalo, Luca Della Valle, che sottopose il progetto di un concorso di poesia dialettale alla Giunta comunale nonché alla Giunta provinciale.

La prima edizione

Così, nell'estate 2011, ottenuto il necessario sostegno, in accordo con il già citato Centro Studi Storici Alta Valtellina e con gli Amici della Musica di Sondalo, avviammo le procedure del concorso, con molta inesperienza, tanti sogni e altrettanto entusiasmo. L'autunno ci riservò una grande sorpresa, perché ogni settimana iniziarono ad arrivare almeno due buste. Superata l'iniziale sorpresa, nacque la consapevolezza di fare qualcosa di buono nell'offrire a tutti coloro che ne avessero avuto desiderio l'opportunità di scrivere nella propria "lingua mamma". Perché, sì, il dialetto è proprio questo: linguaggio degli affetti, della famiglia e dei ricordi, spesso quelli intensi, quelli dei momenti importanti della vita di ciascuno. Una trentina di liriche furono il "bottino" della prima edizione e la serata di premiazione, svoltasi alla presenza di un folto pubblico, ci confermò una volta ancora la bontà dell'iniziativa.

Dalla prima... alla nona (e ormai decima) edizione

Alcuni poeti che presero parte alla prima edizione sono divenuti col tempo dei fedeli *habitués* del concorso, non mancando mai un appuntamento; altri si sono uniti a questo gruppo, chiamati a parteciparvi grazie al passaparola tra gli amici; alcuni, infine, forse non sentendosi compresi dalla giuria, hanno partecipato al concorso una sola volta o partecipano solo di tanto in tanto. Edizione dopo edizione, ad ogni modo, il numero dei partecipanti è vieppiù aumentato, stabilizzandosi intorno alla quarantina. Questa crescita è senz'altro anche dovuta all'ampliamento del territorio interessato dal concorso, coinvolgendo dapprima la Bregaglia e la Valposchiavo, quindi – a partire dall'edizione 2017/2018 – l'intero Grigionitaliano, che con la Valtellina non ha solo più o meno accentuate affinità linguistiche, ma con cui condivide anche la passione per una maggiore valorizzazione della tradizione dialettale.

Le regole del concorso

Le poesie sono vagliate, in forma rigorosamente anonima, da un'apposita giuria composta da membri designati dal Comune di Sondalo, dal Centro Studi Storici Alta Valtellina, dalla Pro Grigioni Italiano e dagli Amici della Musica di Sondalo. A ciascun componimento la giuria assegna punteggi in base ai criteri di cui si è fin dall'inizio dotata e che, nel corso delle dieci edizioni, hanno subito pochi cambiamenti, cioè: l'originalità del tema, la sua riconoscibilità, la voce personale del poeta e la sua forza verbale, la capacità di trasmettere emozioni attraverso un uso originale degli strumenti retorici (a partire dalla metafora), la costruzione consapevole e curata del testo con una struttura unitaria. La graduatoria finale del concorso è dunque ricavata dalla somma totale dei punteggi attribuiti a ciascuna poesia. Oltre al premio principale, la commissione giudicatrice ha la facoltà di assegnare tre menzioni speciali; dall'edizione 2017/2018, è inoltre assegnato un premio per la migliore poesia dialettale dal Grigionitaliano.

Un bilancio

In dieci anni effettivi di esperienza hanno partecipato al concorso oltre 300 composizioni poetiche. Molte liriche sono scritte in versi liberi, altre in rima, alcune in forma di filastrocca o di ninnananna, ma non mancano neppure veri e propri idilli e sonetti in endecasillabi. I temi trattati sono i più vari, spaziando da riflessioni di tono intimistico, racconti di dolorose esperienze personali o familiari, nascite di nipotini o visite di condoglianze, amori di gioventù, nostalgie di persone o luoghi.

Le poesie del concorso (*www.cssav.it/eventi/concorso-di-poesia-dialettale*) trattano dunque della vita, nei suoi aspetti positivi e in quelli che lo sono meno; e la vita si racconta in forma lirica, ma anche scherzosa, ironica, satirica o aneddotica. Leggendo queste poesie ci si diverte, si pensa, si sogna e si spera, perché la vita degli altri è, a volte, proprio come la nostra.